

MONTECRISTO, Tardano risultati delle Parlamentarie grilline, ma gli 'spifferi' raccontano un'altra storia

Date : 29 Gennaio 2018



Con una diretta *streaming* dai toni trionfali **Luigi Di Maio** ha comunicato i nomi dei **candidati 5 Stelle** nei collegi uninominali alle prossime elezioni politiche.

In **Sardegna**, i prescelti sono stati *scrittori, giornalisti, avvocati, commercialisti e un allevatore*, persone che, a parte probabilmente il velista **Andrea Mura**, è difficile classificare usando le parole di *Di Maio* come “*eccellenze nei loro ambiti*”, ma che anzi sono di poca notorietà e, tutti, assolutamente **digiuni di esperienza politica** nonché di **partecipazione e attivismo all'interno del M5S sardo**. Qualcuno potrà pensare che è meglio candidare persone così piuttosto che i soliti *noti professionisti della politica* che hanno candidato gli altri partiti. Il punto dolente, però, non riguarda le persone, quanto il **metodo usato per selezionarle** che somiglia in maniera impressionante a quello utilizzato dagli altri partiti, facendo quindi **venir meno la 'diversità' marchio di fabbrica del M5S**. A chi replica che il *Movimento* almeno ha fatto le **Parlamentarie** è facile rispondere che si attendono ancora i **risultati delle votazioni on line** (*erano attese per oggi*), ma che, a distanza di quasi due settimane dal loro svolgimento, non sono ancora state divulgate dallo *stato maggiore del Movimento*, perché, parole di **Luigi Di Maio**, “*stiamo riorganizzando i dati*”.

Stanno però iniziando a filtrare alcune **indiscrezioni** su questa curiosa *'riorganizzazione dei dati'*, perlomeno per quanto riguarda le **Parlamentarie in Sardegna**. Nell'Isola, il **più votato in assoluto** si *spiffera* sia stato **Fabio Columbano**, candidato alla *Camera del Collegio 2 Nord Sardegna*, che però è stato inserito soltanto al *terzo posto* della lista ufficiale in quel collegio, quindi con **remotissime possibilità di essere eletto**. Quanto al collegio della *Camera del Sud Sardegna*, i parlamentari uscenti **Emanuela Corda** e **Andrea Vallascas**, che sono stati inseriti come **numeri 1 e 2 della lista**, sempre secondo lo *'spiffero'*, avrebbero ricevuto **pochissimi voti**. Alla *circoscrizione unica del Senato*, infine, il penalista sassarese **Ettore Licheri** sarebbe giunto soltanto al quarto posto come numero di preferenze,

ma anche lui è *magicamente* al primo posto della *lista 5Stelle* e la sua **elezione** a *Palazzo Madama* è praticamente **certa**.

In assenza di un ente terzo che **certifichi i voti espressi sulla piattaforma Rousseau** non si potrà mai verificare se queste **indiscrezioni sussurrate a 'fior di labbra'** su **presunte incongruenze nel computo dei voti** rispondano a verità o se invece la procedura sia assolutamente regolare. D'altronde, non sarebbe la prima volta che in **Sardegna** si allungano **pesanti ombre sulle votazioni 5 Stelle**. Basterà ricordare le **Europee del 2014**, dove nella graduatoria ufficiale sulla votazione on line vennero attribuiti alla sconosciuta candidata **Giulia Moi** (*che poi venne eletta all'Europarlamento*) un numero di voti addirittura **superiore a quello del totale degli attivisti sardi aventi diritto al voto**, mentre ad altri candidati molto conosciuti e accreditati venne attribuito un numero bassissimo di preferenze. Per giustificare la cosa, si disse che la **Moi** era stata votata anche da molti **attivisti siciliani**, ma nessuno riuscì a spiegare il perché di tanti voti andati misteriosamente perduti. D'altronde, qualcuno ha detto che se devi **dire una bugia è meglio spiarla grossa**.

Un ulteriore tassello al **disegno verticistico ed epurativo posto in essere alle Parlamentarie** è la conferma delle voci secondo cui la **scrematura delle autocandidature** (*che ha praticamente spazzato via tutti gli attivisti sardi non allineati al nuovo gruppo di potere 5Stelle*) sia stata effettuata non soltanto in base alle decisioni del referente regionale, **Mario Puddu**, e dei suoi delegati zionali, ma anche sulla base di **segnalazioni ricevute dai 'gruppi locali'** ritenute credibili: roba che neanche la *Stasi*, famigerata polizia politica della *Germania comunista dell'Est*. E meno male che uno degli obiettivi del M5S era quello di **eliminare i capibastone locali...**

Già adesso si può dire, quindi, che siano stati soltanto il rancore, la viltà e il duro gioco del **potere dei caporioni nostrani** a determinare chi doveva essere inserito nelle **liste 5Stelle** e, addirittura, in quale posizione, seguendo il **copione di una recita** che *puzza da lontano*, che non *'odora'* soltanto per chi non vuole sentire. La **peggiore legge elettorale di sempre** ha fatto sì che siano state le **segreterie di partito a decidere** chi dovesse entrare in *Parlamento*. E il M5S in questo non è stato diverso dagli altri.

Montecristo

(admaioramedia.it)